

Torino, 8/11/71

cari compagni,

il giorno 3 novembre, si è svolto a Roma il III congresso antimilitarista promosso dal Partito Radicale.

Circa 30 persone presenti in rappresentanza di vari gruppi antimilitaristi.

Erano rappresentate le seguenti città: Roma, Bologna, Torino, Sulmona, Pescara, Loreto, Gorizia, Brescia, Napoli, Coniolo, Mestre.

Dopo una discussione preliminare in cui è stata rispolverata la vecchia questione della priorità di una lotta antimilitarista fuori o dentro le caserme, si è passati a discutere di un prossimo piano operativo. E' stato deciso di scrivere personalmente una lettera ai deputati della propria circoscrizione elettorale in cui venga messo in evidenza il fatto che ancora oggi si nota come manchi la volontà di risolvere il problema degli obiettori di coscienza, e che stanchi delle promesse, se ne prenderà atto alle prossime elezioni, invitando il deputato a non comparire in pubblico perchè dopo 20 anni si è veramente stanchi di essere presi in giro.

Per dare peso a questa azione e per sollevare il problema dei detenuti nelle carceri militari, si è deciso di convocare una riunione a Bologna il 14 novembre per discutere i dettagli di una manifestazione davanti alle carceri militari.

La manifestazione dovrebbe servire a sostenere moralmente i prigionieri con una forte presenza di militanti fuori dalle mura del carcere, e sollevare di fronte all'opinione pubblica le condizioni carcerarie; tale manifestazione verrebbe pubblicizzata attraverso una conferenza stampa legata al fatto che la legge per l'o.d.c. presentata da Fracanzani, sta per essere nuovamente insabbiata.

Come data per l'azione davanti alle carceri si propone il 21 novembre.

Altre azioni da farsi più a lunga scadenza, sono:

- 1) la ricostituzione di un nuovo gruppo di obiettori che promuova una seconda obiezione collettiva
- 2) Marcia Antimilitarista

Per il primo punto a Bologna il 14 novembre si getteranno le basi e si costituirà ufficialmente il gruppo di obiettori, incaricando un gruppo antimilitarista di fare da coordinatore per tutta l'azione.

Per il Punto secondo, si è deciso di promuovere e gestire una marcia a livello di partecipazione internazionale, interessando i gruppi che erano presenti a Roma il 30 ottobre per l'Action Pepe.

Il percorso della marcia non è stato stabilito, e si vaglieranno prossimamente alcune possibilità di percorso (Milano/Vicenza; Trieste/Aviano; oppure un percorso sul confine Austria/Svizzera/Italia con passaggio di frontiera).

Su proposta del gruppo di Bologna, è stato deciso di vagliare, all'interno dei singoli gruppi, quali possibilità ci siano per un collegamento più stretto ed efficace. Il gruppo di Bologna stamperà un giornale antimilitarista.

Si intende convocata una riunione il giorno 14 novembre a Bologna presso la congregazione Marianna, Via Irnerio 43, alle ore 9 per discutere i dettagli delle manifestazioni davanti alle carceri e la costituzione di un nuovo gruppo di obiettori.